Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la valorizzazione del Patrimonio Culturale

Servizio I

Prot. MBAC- DG-VAL –Serv I- del 16/3/2012.

M38 cl. 28.07.00.1.1.

Ai sensi dell'art.4 della circolare n. 6 *"Criteri e modalità di erogazione dei fondi destinati alle misure di sostegno previste dall'articolo 4 della legge 20 febbraio 2006, n. 77 recante "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella 'Lista del patrimonio mondiale', posti sotto la tutela dell'UNESCO"*prot. 987 del 8 marzo 2012

è emanato il presente

Avviso per la presentazione delle proposte di intervento da finanziare ai sensi della Legge 77/2006 "Siti Unesco Italiani"

1. Premessa

La legge del 20 febbraio 2006, n. 77 "*Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale*", posti sotto la tutela dell'UNESCO", pubblicata sulla G.U. n. 58 del 10 marzo 2006, prevede per i *siti UNESCO* misure di sostegno, ai fini di una gestione compatibile e di un corretto rapporto tra flussi turistici e servizi culturali offerti. Sono ammissibili a finanziamento solo i progetti inquadrabili nell'ambito delle tipologie di intervento elencate nei punti a), b), c), d), d-bis) dell'art. 4 della Legge n. 77 del 20 febbraio 2006, così come modificata dalla Legge n. 96 del 4 giugno 2010 (Legge comunitaria 2009), di seguito L. 77/2006.

La gestione dei finanziamenti previsti dalla L. 77/2006 compete al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale – Servizio I – Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Programmazione e Bilancio, di seguito Direzione Generale.

Con la Circolare del Direttore Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali **n. 6, Prot. n. 987 del 08.03.2012** - di seguito ***Circolare*** - sono stati stabiliti i criteri e le modalità di erogazione dei fondi destinati alle misure di sostegno previste dall'art. 4, della L. 77/2006. Con il presente Avviso vengono stabilite le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di finanziamento a valere sull'esercizio finanziario 2012, per il quale la disponibilità, salvo eventuali modifiche e/o assestamenti di bilancio, è di € 1.697.250,00 a valere sul Cap. 7305 (interventi per i servizi di assistenza ai siti italiani posti sotto la tutela dell'UNESCO) e € 129.270,00 a valere sul Cap. 1442 (somme occorrenti per misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "Lista del Patrimonio Mondiale" posti sotto la tutela dell'UNESCO).

Tutto ciò premesso, è emanato il seguente **Avviso per la presentazione delle proposte di intervento da finanziare a valere sull' esercizio finanziario 2012, per gli interventi previsti dalla L. 77/2006 di cui all'art. 4, comma 1, lettere a), b), c), d), d-bis).**

2. Obiettivi

Le azioni proposte ai sensi del presente Avviso sono finalizzate a promuovere la gestione, valorizzazione, comunicazione, diffusione e fruizione del patrimonio dei *siti UNESCO italiani* e la loro conoscenza.

3. Tipologie di intervento

La L. 77/2006 promuove la presentazione di progetti rientranti nelle seguenti tipologie di intervento:

a) studio delle specifiche problematiche culturali, artistiche, storiche, ambientali, scientifiche e tecniche relative ai *siti italiani UNESCO*, ivi compresa l'elaborazione dei Piani di Gestione;
b) predisposizione di servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico, nonché servizi di pulizia, raccolta rifiuti, controllo e sicurezza;
c) realizzazione, in zone contigue ai siti, di aree di sosta e sistemi di mobilità, purché funzionali ai siti medesimi;
d) diffusione e valorizzazione della conoscenza dei *siti italiani UNESCO* nell'ambito delle istituzioni scolastiche, anche attraverso il sostegno ai viaggi di istruzione e alle attività culturali delle scuole;

d-bis) valorizzazione e diffusione del patrimonio enologico caratterizzante il sito nell'ambito della promozione del complessivo patrimonio tradizionale enogastronomico e agro-silvo-pastorale.

4. Entità e modalità di erogazione del finanziamento

Il contributo finanziario concesso dal Ministero non potrà eccedere il 90% dell'importo totale del progetto presentato.
Ogni singolo progetto di intervento ammesso può beneficiare di un finanziamento massimo di:

a. € 100.000,00 nel caso di singolo *sito UNESCO*;
b. € 250.000,00 nel caso di *sito UNESCO* di tipo seriale o paesaggio culturale;
c. € 80.000,00 per ognuno dei *siti UNESCO* coinvolti in un progetto unitario, fino ad un massimo del 25% dell'importo complessivo dei fondi destinati ai siti per il capitolo di riferimento previsto dalla L. 77/2006.

Una quota, pari ad almeno il 10% dell'importo totale dell'intervento, costituisce il cofinanziamento obbligatorio di cui all'art.3, comma 2 della *Circolare*.
Saranno finanziati, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, i progetti utilmente posizionati nelle due graduatorie - distinte per capitolo di spesa - stilate secondo i criteri di valutazione di cui al successivo art. 9.

5. Soggetto proponente e soggetto beneficiario

Per soggetto proponente si intende il *soggetto referente* come specificato all'art. 2 della *Circolare*. Per *soggetto beneficiario* si intende il soggetto a cui verrà erogato il finanziamento così come specificato all'art. 4, comma 2, della *Circolare*.

6. Durata dei progetti

Saranno finanziabili progetti della durata massima di 18 mesi.

7. Modalità e termini di presentazione della domanda

Le domande di finanziamento devono essere presentate esclusivamente secondo la modulistica allegata al presente Avviso:

Allegato 1 - Modello di presentazione della domanda

Allegato 2 - Tabella A – Criteri di valutazione tecnica e relativi punteggi

Allegato 3 - Elenco spese ammissibili

La modulistica è disponibile sul sito internet del Ministero (*www.beniculturali.it*) nella sezione "Avvisi e Circolari" e sul sito della Direzione Generale (www.valorizzazione.beniculturali.it).

Le domande di finanziamento devono essere presentate, **pena l'esclusione**, dal *soggetto referente* e devono individuare in maniera esplicita un unico *soggetto beneficiario,* cui verrà erogato il finanziamento, che potrà essere diverso dal *soggetto referente*, purchè tra quelli indicati all'art.1 della *Circolare*.

Le richieste di finanziamento devono essere spedite per raccomandata **entro e non oltre 45 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso**, ossia entro il **30.04.2012**, al seguente indirizzo:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale
Servizio I – Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Programmazione e Bilancio
Via del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma

Ogni singola domanda dovrà, **pena l'esclusione,** essere contenuta in un unico plico chiuso, controfirmato sui lembi di chiusura e recante l'indicazione completa del *soggetto referente* (denominazione e indirizzo) e, in evidenza in alto a sinistra, la seguente dicitura: "**Richiesta di finanziamento L. 77/2006 – E.F. 2012**".

Le istanze pervenute prive di anche uno solo degli elementi sopra indicati saranno considerate non ammissibili e, pertanto, non si darà luogo all'apertura dei relativi plichi.

Il plico dovrà essere inviato, **pena l'esclusione**, unicamente mediante servizio postale tramite raccomandata con avviso di ricevimento. I plichi consegnati a mano, ovvero mediante corrieri privati, ovvero tramite agenzie di recapito saranno considerati non ricevibili e, pertanto, non si darà luogo alla loro apertura.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine farà fede unicamente la data di spedizione risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. I plichi inviati successivamente al termine indicato non saranno aperti in quanto considerati non ricevibili.
I plichi pervenuti oltre il quindicesimo giorno solare successivo alla scadenza del termine di presentazione, fissato per il 30.04.2012, ancorché inviati entro i termini previsti, saranno considerati in ogni caso non ricevibili e non si darà luogo alla loro apertura.
La spedizione dei plichi è a totale carico del *soggetto referente* e il Ministero non risponde della mancata o tardiva ricezione del plico per disguidi postali o per qualsiasi altro motivo di diversa natura.

Chiarimenti in merito all'Avviso in questione possono essere richiesti, entro e non oltre il 15.04.2012, all'indirizzo di posta elettronica legge77.unesco@beniculturali.it Alle richieste di chiarimento pervenute oltre tale data non si assicura risposta.

8. Documentazione richiesta per la presentazione dei progetti

La proposta di intervento dovrà:

- essere predisposta, **pena l'esclusione**, tramite il Modello per la presentazione delle domande di finanziamento, di seguito Modello (Allegato 1), debitamente compilato in ogni sua parte, datato, timbrato e firmato in originale dal *soggetto referente* e controfirmato dal *soggetto beneficiario* ove diverso dal *soggetto referente*;
- essere corredata, **pena la non ammissibilità ad istruttoria**, dei documenti di seguito elencati:
    - copia conforme dell'Atto d'Intesa di cui all'art. 2, comma 1, della *Circolare*, che individua il *soggetto referente* del sito. Qualora il proponente sia un soggetto giuridico di natura privata (associazione, fondazione, società, ecc.) dovranno essere allegati, in copia conforme, l'Atto costitutivo e lo Statuto;
    - dichiarazione d'impegno al cofinanziamento di cui all'art. 3, comma 2 della *Circolare*, sottoscritta dal soggetto che se ne assume l'onere.

9. Procedure e modalità di verifica delle proposte di intervento

La verifica delle proposte progettuali pervenute si compone di due fasi:

1. *verifica formale di tipo amministrativo per l'ammissibilità delle proposte di intervento;*
2. *valutazione tecnica delle proposte di intervento.*

9.1 Verifica formale di tipo amministrativo per l'ammissibilità delle proposte progettuali

Successivamente al sopra indicato termine di presentazione dei plichi, la Direzione Generale effettua una verifica che consente di selezionare, tra le proposte pervenute, quelle ammissibili alla successiva fase di valutazione tecnica.
Tale verifica consiste in:

a. accertamento del rispetto del termine per l'invio e delle modalità di presentazione indicati nel presente Avviso;

b. verifica formale della completezza di tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso (art. 8);

c. verifica della correttezza e della completezza nella compilazione del Modello, allegato al presente Avviso.

La verifica formale non riguarda in alcun modo valutazioni di carattere tecnico.

Non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione tecnica e, pertanto, non saranno accolte:

a. le domande presentate o pervenute oltre i termini di cui all'art. 7 del presente Avviso;

b. le domande non presentate dal *soggetto referente*;

c. le domande non corredate della copia conforme dell'*Atto d'Intesa;*

d. le domande presentate da soggetti giuridici di natura privata non corredate della copia conforme dell'Atto costitutivo e dello Statuto;

e. le domande cui non sia allegata la dichiarazione di impegno al cofinanziamento;

f. le domande che superino la soglia massima di finanziamento prevista dall'art. 3, comma 3, della *Circolare*;

g. le proposte presentate con Modello non compilato in ogni sua parte;

h. le domande non controfirmate dal *soggetto beneficiario,* ove diverso dal *soggetto referente*.

La verifica formale verrà eseguita a cura della competente Direzione Generale, la quale si riserva di chiedere, laddove utili, ulteriori chiarimenti al *soggetto referente* a mezzo fax. La risposta da parte del *soggetto referente* dovrà pervenire alla Direzione Generale, via fax o PEC, entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricezione della suddetta richiesta.

9.2 Procedura e criteri di valutazione tecnica delle proposte di intervento

Le proposte ritenute ammissibili saranno sottoposte alla valutazione tecnica della "*Commissione di valutazione*" istituita ai sensi dell'art. 5 della *Circolare*.
La *Commissione*, che ha a disposizione un punteggio massimo pari a 100 punti per ogni singolo progetto, provvede alla valutazione tramite apposite griglie di attribuzione dei punteggi, definite sulla base di indicatori e criteri individuati per macroaree comuni a tutte e cinque le tipologie di intervento.
I punteggi sono attribuiti secondo i criteri individuati nella Tabella A allegata al presente Avviso (Allegato 2).
I criteri con i quali i progetti saranno valutati sono i seguenti:

a. capacità gestionale del proponente

b. qualità della proposta progettuale

c. capacità di spesa

Costituiscono elementi di qualità che concorrono alla definizione del punteggio finale:

a. la realizzazione o il completamento del Piano di Gestione (qualora al sito non siano già stati precedentemente assegnati finanziamenti per la realizzazione dello stesso);
b. l'aggiornamento del Piano di Gestione esistente sulla base degli esiti del monitoraggio dell'attuazione dello stesso;
c. la finalizzazione della proposta all'adempimento di eventuali Raccomandazioni del Centro del Patrimonio Mondiale;
d. l'innovatività e la trasferibilità della proposta.

Possono essere finanziate proposte di intervento che abbiano totalizzato un punteggio minimo di 50 punti, dei quali almeno 25 nella Sezione 2. "Qualità della proposta progettuale" della Tabella A.
Non possono essere finanziate proposte che abbiano conseguito un punteggio pari a 0 nella Sezione 2.a "coerenza con le finalità della L. 77/2006".
Ai sensi dell'art. 6, comma 1 della *Circolare*, non possono altresì essere finanziate proposte che abbiano conseguito un punteggio pari a 0 nella Sezione 3.b "regolarità e correttezza di rendicontazione tecnica e amministrativa dei progetti precedentemente finanziati a valere sulla L. 77/2006".

L'ordine di assegnazione del finanziamento ai progetti dipende dalla relativa posizione nelle graduatorie formate ai sensi del presente Avviso per i due distinti capitoli di spesa.
I progetti inseriti nelle graduatorie sono finanziati fino ad esaurimento delle disponibilità di cui in premessa.
Compatibilmente con le risorse disponibili e nel rispetto delle graduatorie, per consentire un'equilibrata distribuzione dei fondi sarà cura della *Commissione* prevedere in via prioritaria un solo intervento per ogni sito, considerando a tal fine sia i progetti presentati in forma autonoma sia quelli presentati congiuntamente da più siti.
La *Commissione* provvederà altresì ad adottare criteri di compensazione, nella definizione delle graduatorie finali, per i siti di nuova iscrizione.
La valutazione di merito della *Commissione* è insindacabile.

A seguito della chiusura dell'intera procedura di valutazione ed alla definizione delle graduatorie, è pubblicato il Decreto del Ministro sul sito internet del Ministero.

10. Modalità di rendicontazione ed erogazione del finanziamento

Successivamente alla pubblicazione sul sito internet del Ministero del Decreto di assegnazione dei finanziamenti e delle relative graduatorie, e comunque entro 90 giorni dalla data di notifica da parte della Direzione Generale dell'avvenuta registrazione del Decreto alla Corte dei Conti, il *soggetto referente* dovrà presentare:

- un **Piano Operativo di Dettaglio** dell'intero progetto, articolato per fasi e contenente: il dettaglio delle singole attività distinte per fasi; il cronoprogramma dettagliato delle attività con individuazione degli stati di avanzamento; il piano finanziario dell'importo complessivo del progetto comprensivo del cofinanziamento, disaggregato per singole voci di spesa;

- il **Modello di Rendicontazione** debitamente compilato in ogni sua parte, datato, timbrato e firmato dal *soggetto referente*, al quale dovrà essere allegato, in copia conforme, l'atto formale di accertamento in bilancio dell'importo finanziato e del cofinanziamento obbligatorio. Ove tale atto non sia previsto dall'assetto amministrativo del *soggetto beneficiario*, lo stesso dovrà produrre altro documento con cui dia prova di aver avviato le azioni necessarie alla realizzazione del progetto.

A seguito della validazione di suddetta documentazione da parte della Direzione Generale, e previa specifica richiesta da parte del *soggetto referente,* si procederà con l'erogazione, a titolo di anticipo, del primo acconto pari al 30% dell'importo finanziato.

I successivi acconti verranno erogati a seguito di presentazione di stati di avanzamento lavori. In concomitanza con la presentazione di ciascuno stato di avanzamento, il *soggetto referente* dovrà trasmettere il Modello di Rendicontazione debitamente compilato in ogni sua parte, datato, timbrato e firmato dal *soggetto referente*, comprensivo degli allegati tecnici ed amministrativi ivi richiesti. Gli stati di avanzamento delle attività dovranno rispettare la tempistica prevista nel cronoprogramma allegato al Piano Operativo di Dettaglio; eventuali scostamenti dalla tempistica programmata dovranno essere preventivamente comunicati ed adeguatamente motivati alla Direzione Generale ed approvati dalla stessa.

A conclusione del progetto, ai fini dell'erogazione del saldo, il *soggetto referente* dovrà predisporre il rendiconto finale del progetto realizzato e delle spese sostenute mediante la trasmissione del Modello di Rendicontazione debitamente compilato in ogni sua parte, datato, timbrato e firmato dal *soggetto referente*, unitamente agli allegati amministrativi ivi richiesti ed a copia della documentazione tecnica che possa consentire la verifica della congruità tra il progetto finanziato e l'opera effettivamente realizzata. La Rendicontazione finale dovrà inoltre comprendere la documentazione probante l'effettiva spesa del cofinanziamento impegnato, necessaria ai fini dell'erogazione del saldo.

Le relazioni sullo stato avanzamento lavori dovranno essere illustrate esclusivamente tramite la compilazione del Modello di Rendicontazione nei tempi e con le modalità previste dall'art. 8 della *Circolare*.

Per le modalità di rendicontazione tecnica ed amministrativa si rimanda alle ***"Linee guida per la rendicontazione tecnico amministrativa dei progetti finanziati a valere sulla Legge 77/2006"*** pubblicate sul sito internet www.valorizzazione.beniculturali.it alla sezione "Legge 77".

Entro sessanta giorni dalla ricezione della documentazione completa dei SAL, ossia dalla ricezione del Modello di Rendicontazione corredato di tutti gli allegati tecnici e amministrativi ivi richiesti, la Direzione Generale provvede a comunicare al *soggetto referente* la relativa approvazione. A tal fine la Direzione Generale può richiedere, entro trenta giorni dalla ricezione, l'invio di documentazione integrativa, che deve essere trasmessa dal *soggetto referente* entro trenta giorni dalla ricezione della relativa richiesta. In tal caso l'approvazione viene comunicata entro sessanta giorni dalla ricezione della documentazione integrativa.

11. Condizioni di non erogabilità del finanziamento

Il finanziamento concesso non verrà erogato:

a) in caso di rendicontazione non conforme a quanto richiesto dalla *Circolare* e dal presente Avviso;
b) qualora il Modello di Rendicontazione non sia timbrato e firmato dal *soggetto referente* o risulti carente e/o incongruente;
c) in caso di reiterata ed ingiustificata tardività nell'esecuzione e realizzazione, anche parziale, del progetto;
d) qualora le attività rendicontate risultino non congruenti con il progetto finanziato e si discostino anche parzialmente dalle azioni previste nel Piano Operativo di Dettaglio.

12. Revoca e rinuncia

Ove entro 12 mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del Decreto di Assegnazione del finanziamento da parte della Corte dei Conti, il *soggetto referente* non trasmetta alla Direzione Generale alcuna rendicontazione, né alcun tipo di documentazione che dia prova di aver avviato le azioni necessarie alla realizzazione del progetto, il finanziamento verrà revocato.

Il *soggetto referente* il cui progetto è stato ammesso a finanziamento in base al Decreto di cui all'art. 9, che non si trovi più nelle condizioni di poterlo realizzare, deve inviare alla Direzione Generale formale rinuncia motivata al finanziamento. La rinuncia motivata determina la fine degli obblighi di rendicontazione rispetto al progetto finanziato.

13. Modifiche dei progetti

Il *soggetto referente* il cui progetto è stato ammesso a finanziamento in base al Decreto di cui all'art. 9, può richiedere alla Direzione Generale, nel rispetto delle condizioni di cui al comma successivo, di apportare modifiche al progetto individuato dal Decreto. Alla richiesta deve essere allegata la documentazione descrittiva del progetto variato.
Ai fini dell'approvazione della richiesta di cui sopra devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- il costo complessivo del progetto, qualora sia superiore a quello del progetto originariamente ammesso a finanziamento, non può comportare un incremento del contributo a carico del Ministero;
- il progetto deve rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi e la tipologia di intervento del progetto originariamente ammesso a finanziamento.

La Direzione Generale può prescrivere, entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta di modifica, l'invio di documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa dal *soggetto referente*, via fax o PEC, entro trenta giorni dalla ricezione della relativa richiesta. L'approvazione

della modifica del progetto verrà comunicata entro sessanta giorni dalla ricezione della documentazione integrativa.

14. Realizzazione prodotti finali e divulgazione dei risultati

I materiali inviati relativi ai progetti realizzati non verranno restituiti.
Il Ministero può pubblicizzare le iniziative e i progetti finanziati con il presente Avviso attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti anche il *soggetto beneficiario*, gli obiettivi, il costo totale e il finanziamento totale concesso.
Il *soggetto beneficiario* del finanziamento è tenuto a dare la massima diffusione dei risultati del progetto finanziato.

Tutti i prodotti, i materiali e le iniziative informative concernenti il progetto finanziato devono evidenziare la fonte del finanziamento e il logo del Ministero (vedi le *"Linee guida per la rendicontazione tecnico amministrativa dei progetti finanziati a valere sulla Legge 77/2006"*).

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Resca